

PROGETTI CON LE SCUOLE

Le relazioni di scambio intergenerazionale conferiscono un senso alla nostra vita, al nostro essere nel mondo, costituiscono quella sottile linea rossa che collega passato, presente e futuro. In questa ottica si sviluppano i progetti realizzati con le scuole dell'IC "Don Lorenzo Milani" di Montespertoli.

Per gli anziani raccontarsi e farsi ascoltare dai bambini e dai ragazzi, il rievocare esperienze, valori e tradizioni appartenuti alla loro infanzia e giovinezza significa proiettarsi nel futuro, provare emozioni e sensazioni che superano la dimensione del proprio tempo; significa esercitare il loro diritto di cittadinanza e riscoprire il ruolo di individui attivi nella società; significa dare un senso al loro essere persone che possiedono competenze acquisite nel tempo, mai dimenticate, magari inconsuete per la nostra società tecnologica e frettolosa, ma ricche di storie personali, di emozioni, di gesti fatti con dedizione e amore, memorie che non possono e non devono essere perdute.

Per i bambini e i ragazzi costituire relazioni con gli anziani assume molti significati: tramite lo scambio di esperienze si attua una digressione nel passato che ha come conseguenza l'acquisizione di nuove chiavi di lettura del proprio presente e dei suoi retaggi; la rievocazione di eventi lontani negli anni sviluppa una consapevolezza del tempo che passa e la correlata concettualizzazione di un senso storico a partire dalla concretezza della vita quotidiana. I bambini hanno bisogno di un riferimento al loro ambiente di vita per costruire la propria conoscenza e per acquisire quella cultura storica così importante per favorire il processo di costruzione della propria personalità. Ecco che diventa importante scoprire e conoscere le proprie radici per poi conoscere noi stessi.

=====

FINALITA' E OBIETTIVI

- Creare relazioni significative –di conseguenza educative- tra anziani e bambini /ragazzi tramite lo stare insieme e la conoscenza reciproca.
- Creare esperienze stimolanti che esulano dal quotidiano.
- Riattivare/mantenere i processi legati alla sfera affettiva/emozionale e alla memoria.
- Creare negli anziani uno stato di benessere psico-fisico.
- Riattivare e mantenere processi legati alla sfera affettiva e cognitiva.
- Attivare processi di integrazione territoriale evidenziando il ruolo dell'anziano nella società e nel paese d'origine.
- Creare attraverso gli incontri con i bambini/ragazzi occasioni in cui gli anziani possano esprimere la loro essenza.
- Sensibilizzare le nuove generazioni riguardo a un'immagine diversa del vivere la senilità che si allontana dagli stereotipi sociali che in genere evidenziano gli anziani solo come fragili e malati.
- Attivare un processo di educazione all'invecchiamento, creando, in particolare nei ragazzi, una nuova consapevolezza dell'evoluzione della vita e delle sue implicazioni.

ATTIVITÀ REALIZZATE E SCUOLE COINVOLTE

PROGETTO "PASSATO, PRESENTE, FUTURO..."

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli incontri vengono programmati all'inizio dell'anno, uno per ogni sezione e ciascuno con un tema diverso: laboratorio di pittura, giardinaggio, racconti di vita, lettura di storie, dimostrazione di ricamo o uncinetto, gioco.

La sede di svolgimento del progetto è la scuola di Aliano; gli anziani coinvolti sei; il mezzo utilizzato il pulmino dell'ente; il materiale necessario per lo svolgimento del progetto viene concordato e condiviso con la scuola.

Il progetto viene documentato con foto e pannelli.

=====

PROGETTO "LA STORIA SIAMO NOI"

SCUOLA PRIMARIA

Al progetto partecipano le classi seconde della scuola primaria, in vista di un primo approccio alla storia. Il numero degli incontri viene definito all'inizio dell'anno; le sedi interessate sono sia la scuola primaria che la casa di riposo; il mezzo utilizzato per raggiungere la scuola è il pulmino dell'ente. Gli incontri hanno come oggetto delle "interviste" con domande preparate dai bambini e dalle insegnanti, che vengono rivolte agli anziani e che vertono sulle usanze e le abitudini che caratterizzavano l'infanzia passata di quest'ultimi. Il progetto viene documentato con materiale fotografico.

PROGETTO "GENERAZIONI A CONFRONTO"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto si svolge interamente alla casa di riposo interessando un arco di tempo triennale; i ragazzi di una classe prima iniziano il progetto e lo proseguono per i due anni successivi, per concluderlo nella terza classe. Il numero degli incontri viene concordato all'inizio dell'anno e varia a seconda delle tematiche scelte. È un progetto multidisciplinare, poiché sono coinvolti più insegnanti di diverse discipline. Il progetto viene documentato tramite foto e pannelli figurativi. È stato realizzato anche un piccolo libro.

Un po' di storia,

questo progetto è nato nel 1999 dalla collaborazione con la scuola secondaria di primo grado Renato Fucini. Promotore e supervisore del lavoro è stato il dottor G. Venturi, psico-geriatra della ASL 11, che lo presentò come buona pratica di esperienza per l'educazione all'invecchiamento ad un convegno della Società Nazionale di Geriatria e Gerontologia.

Il progetto, che si pone come finalità l'educazione delle nuove generazioni, nasce dalla consapevolezza di quanto l'anziano sia un patrimonio del sapere, maestro di vita e di valori, presenza fondamentale per creare una memoria collettiva intergenerazionale.

=====

Protagonisti del laboratorio sono i residenti della Casa di Riposo e le generazioni degli adulti di domani, gli studenti. Le nuove generazioni devono essere accompagnate a intraprendere un percorso di relazione con le vecchie generazioni, affinché non venga perduta l'esperienza d'integrazione reciproca, mai stata tanto lontana come in questi anni in cui sembra difficile comunicare anche tra coetanei.

I ragazzi iniziano il progetto nella prima classe e lo sviluppano, lavorando e relazionandosi con gli anziani, fino alla terza classe. Gli argomenti trattati e le attività svolte variano ad ogni triennio: i paesi del mondo e i loro usi e costumi; la musica e la costruzione di strumenti tradizionali; la guerra; i giochi e il divertimento; il lavoro; il racconto autobiografico.

I ragazzi e gli anziani hanno avuto la possibilità di confrontarsi e scambiarsi opinioni, pensieri, punti di vista, ascoltare ed essere ascoltati in un clima sereno e privo di pregiudizi, valorizzati nelle loro specifiche capacità.

La Casa di Riposo è diventata punto d'incontro e condivisione tra generazioni di cittadini della stessa comunità. Luogo aperto, finalmente.

Le animatrici

(anima@casariposomontespertoli.com)

=====